

N.

68257



REPUBBLICA ITALIANA
 MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: TESTIMONIANZEMetraggio dichiarato 465 a 35 mm. COLORE

Metraggio accertato

Marca: UNITELEFILM S.R.L. ROMA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il manicomio che quando fu istituito apparve come il segno della nuova egemonia borghese, scientifica e umanitaria contro le vecchie superstizioni, non è un "luogo terapeutico": è un luogo di segregazione e esclusione, un luogo di violenza istituzionalizzata per poveri derelitti, alcoolizzati, minorati. Ogni giorno la cronaca si fa portavoce di casi tragici che testimoniano condizioni spaventose di gestione o più semplicemente la morte civile, la spersonalizzazione, la regressione automatica, il meccanismo di violenza che l'istituzione in quanto tale provoca o alimenta. Il documentario intende raccogliere le testimonianze della tortura di questa condizione umana, e di questa violenza, in un ospedale psichiatrico "liberalizzato" già da dieci anni e oggi in totale smantellamento: quello della città di Perugia. E vuole anche fare una indagine sui problemi e sulle difficoltà che ora si presentano per gli ultimi ricoverati in attesa di essere dimessi (sono circa 300, contro i 1113 del '64), illustrando parallelamente il processo di grande importanza sociale che ha visto la creazione in Umbria di un servizio psichiatrico alternativo: e cioè, la costituzione, da parte dell'amministrazione provinciale di Perugia, di 10 centri di igiene mentale (CDI, servizi di prevenzione e di assistenza) sparsi nel territorio; il reinserimento, inoltre, degli ex ricoverati nelle famiglie di origine o la loro sistemazione in piccole comunità ("gruppi famiglia") gestiti direttamente dai comuni.

TITOLI

UNA INTRODUZIONE UNITELEFILM

"TESTIMONIANZE"

REGIA GIANNI SERRA

FOTOGRAFIA ANGELO BEVILACQUA

MONTAGGIO ELISABETTA INNOCENZI

VOCE GIORGIO PIAZZA

24 APR 1970

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)